

LA RIVOLUZIONE DELL'INNOVAZIONE

I capitani coraggiosi

[L'abbigliamento](#)

«Avremo piume ecosostenibili»

«**Stiamo** studiando un nuovo biopolimero per avere una 'piuma' per l'imbottitura delle giacche ecosostenibile e ad alte prestazioni: tra un paio d'anni presenteremo questo nuovo prodotto». L'ultimo di una serie di innovazioni che, racconta l'amministratore di Colmar Carlo Colombo, hanno segnato la storia dell'azienda monzese di abbigliamento per lo sci e lo sport. Un'impresa nata nel 1923 facendo ghette per scarpe ma che dal 1945, per prima, ha iniziato a produrre abbigliamento specifico per lo sci, inventando i tessuti elastici che hanno aiutato Zeno Colò a vincere gli ori alle Olimpiadi anni '50, quindi le giacche "meno pesanti" e ora quelle con il grafene.



Carlo Colombo amministratore della Colmar azienda di famiglia di abbigliamento sportivo nata 100 anni fa



[A Monza con Assolombarda](#)

Gli imprenditori con vista sul futuro

di **Martino Agostoni**
MONZA

«**Innovazione** è una parola di cui ci si riempie la bocca in ogni contesto. Ma non bisogna banalizzare, perché innovare è un processo complesso, costoso e rischioso che non tutti possono fare. E per fare innovazione bisogna avere la volontà di cambiare e far venire meno tutte quelle forme d'inerzia che tendono ad assumere le aziende una volta che sono cresciute, si sono consolidate e perdono la spinta imprenditoriale e innovativa con cui sono partite». È la conclusione di Gianmario Verona, ex rettore dell'università Bocconi e presidente della fondazione Human Technopole, chiamato alla sede di Monza di Assolombarda per dare un proprio contributo al quanto è ultimo incontro di MB Manufacturing Valley dal titolo "La rivoluzione dell'innovazione", un'iniziativa aperta alle piccole e medie imprese del territorio curata dal gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda assieme alla comunità Bocconi Alumni del chapter di Monza. In una serie di incontri formativi sono stati affrontate le principali tematiche strategiche per lo sviluppo delle imprese attraverso gli interventi diretti e le testimonianze portate da imprenditori e manager di aziende di successo del territorio. Internazionalizzazione, capitale umano, sostenibilità e, in ultimo, innovazione sono i quattro temi proposti alle Pmi brianzole e per l'incontro conclusivo di lunedì, assieme all'economista Verona, sono stati ospiti di Assolombarda e hanno presentato le proprie esperienze imprenditoriali Sonja Blanc, ceo di Sireg Geotech e Sireg Hydros, Jody Brugola, presidente di Brugola oeb Industriale, Carlo Colombo, amministratore delegato di Colmar, Beppe Fumagalli, ex patron di Candy, fondatore e ceo di Buena Fortuna Capital, e Francesca Morandi, consigliere di amministrazione Made in Steel e content manager di Siderweb spa.

[Le infrastrutture](#)

«Un team speciale per la ricerca»

«**L'innovazione** è un fattore chiave per l'azienda. E anche in un settore conservatore come quello delle costruzioni ho scelto di destinare il 5% del nostro fatturato per l'innovazione e creare un team dedicato a questo». E la sfida avviata da Sonja Blanc da quando è alla guida del gruppo Sireg di Arcore, azienda di famiglia fondata nel 1936 e oggi leader nel settore dei prodotti per consolidazione dei terreni, sta portando verso novità che potranno cambiare il mondo delle infrastrutture. Perché «abbiamo realizzato un prodotto alternativo all'acciaio da impiegare nel cemento armato. Un prodotto più resistente, che non necessita di manutenzione e più sostenibile dell'acciaio».



Sonja Blanc alla guida del Gruppo Sireg di Arcore azienda di famiglia fondata nel 1936

[Gli investitori](#)

«La scommessa su valori e talenti»

«**Quando** si investe in un'azienda, si scoprono i suoi valori e la capacità di innovazione è uno di questi soprattutto per le piccole e medie imprese italiane». Lo dice l'ex patron della Candy Beppe Fumagalli che dopo aver venduto la storica azienda di elettrodomestici ha fondato la società Buena Fortuna Capital che «ha l'obiettivo di investire nelle piccole e medie imprese italiane sane ma in difficoltà». Un'attività di sostegno con nuovi capitali finalizzati al rilancio che deve essere ben mirata: «Tra le aziende ci sono i grandi carrozoni che tendono a non cambiare mai - racconta Fumagalli -, ma non è una caratteristica tipica tra i piccoli imprenditori italiani perché non si fermano a guardare i soli flussi di cassa, ma continuano a pensare a come innovare e crescere».



L'ex patron della Candy Beppe Fumagalli ha fondato la società Buena Fortuna Capital

[Il manifatturiero](#)

«Anche una vite cambia il mondo»

«**L'innovazione** si fa cercando di capire quali sono i trend. E quindi si lavora su nuovi materiali, si lavora con più player e si sviluppano più prodotti o, nel caso di Brugola, si sviluppano nuove leghe metalliche». Parola di Jody Brugola, presidente dell'omonima azienda di Lissone celebre nel mondo per la vite a testa cava esagonale. Quello meccanico-manifatturiero può sembrare un settore a cui non servono molti cambiamenti e, invece, «per continuare a essere competitivi nel mondo bisogna investire e guardare al futuro - dice Brugola -. Vuol dire sviluppare il prodotto ma anche innovare il processo produttivo per renderlo più efficiente, ridurre gli sprechi e quindi i costi aziendali: questo permette di poter competere anche con altri Paesi dove il lavoro costa meno».



Jody Brugola presidente dell'omonima azienda di Lissone celebre nel mondo per la vite a testa cava esagonale